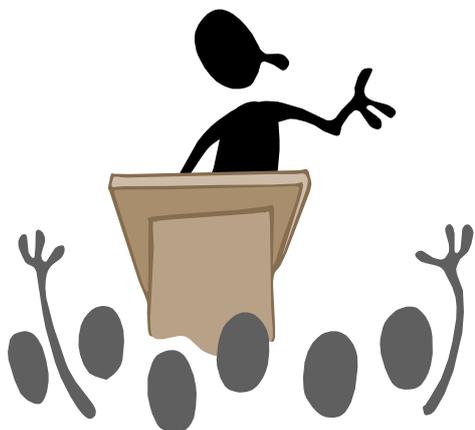


Materiale di riferimento: G. Savioli, Il bilancio di esercizio secondo i principi contabili nazionali, Cap. 13: 223-246  
OIC 15, Crediti

## Bilancio e Principi contabili



Prof. Matteo  
POZZOLI

Crediti, disponibilità liquide, ratei e risconti

1

1

## I crediti, nello stato patrimoniale trovano iscrizione in

### STATO PATRIMONIALE

- ➔ A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, con separata indicazione della parte richiamata
- ➔ B.III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
  - 2) CREDITI:
    - a) verso imprese controllate
    - b) verso imprese collegate
    - c) verso controllanti
    - d) verso altri
- ➔ C.II - CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:
  - 1) verso clienti
  - 2) verso imprese controllate
  - 3) verso imprese collegate
  - 4) verso controllanti
  - 4bis) crediti tributari
  - 4ter) imposte anticipate
  - 5) verso altri

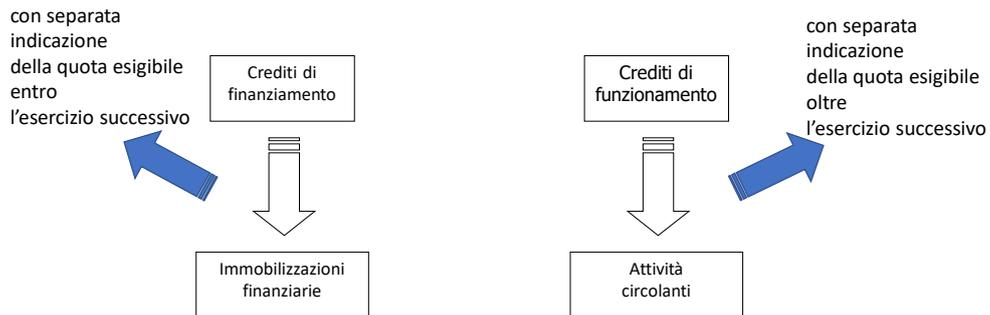
Sono ricomprese le cambiali attive e le ricevute bancarie

2

## Classificazione adottata

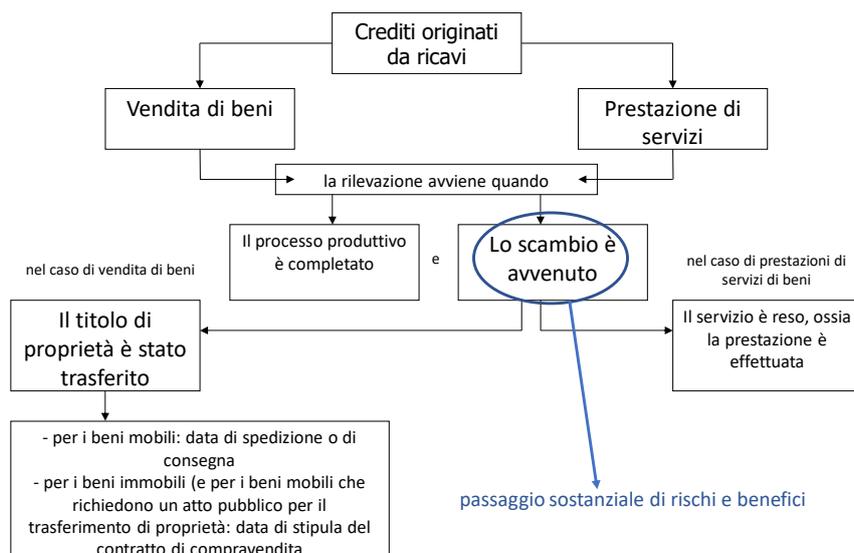
Il criterio adottato è il “canonico” criterio della destinazione

- nelle immobilizzazioni sono iscritti principalmente i crediti che hanno natura finanziaria
- nell’attivo circolante sono allocati principalmente i crediti originati da operazioni di natura commerciale



3

## La rilevazione iniziale



4

## Le evoluzioni OIC

- L'Organismo Italiano di Contabilità ha approntato nel 2019 un progetto per la definizione di un nuovo sistema di rilevazione dei ricavi in parte articolato sul modello IAS/IFRS
- Nello specifico, il riferimento è l'IFRS 15, Ricavi provenienti da contratti con i clienti
- Per approfondimenti: OIC, [DP Ricavi](#)

5

## Valutazione iniziale: il costo ammortizzato

- Il dlgs 139/2015 ha introdotto per i bilanci che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2016 il criterio del costo ammortizzato
- Tale criterio ha validità per titoli immobilizzati, crediti e debiti:
  - le società di piccole dimensioni sono esentate
  - tutte le società sono esentate quando gli effetti economici connessi sono irrilevanti
- Per costo ammortizzato dobbiamo intendere *«il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità»* (IAS 39/IFRS 9 e OIC 15, par.16)
  - costo ammortizzato
  - attualizzazione

6

## Valutazione iniziale: il costo ammortizzato

Valore di acquisizione	+
Costi di transazione	+
Sconti, premi e abbuoni	-
Interessi impliciti	-
Valore di iscrizione iniziale	

I *costi di transazione* sono costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria. Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l'entità non avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento finanziario". I costi di transazione includono gli onorari e le commissioni pagati a soggetti terzi (es.: consulenti, mediatori finanziari e notai), i contributi pagati a organismi di regolamentazione e le tasse e gli oneri sui trasferimenti.

I costi di transazione non includono premi o sconti sul valore nominale del credito e tutti gli altri oneri previsti dal contratto di finanziamento e pagati alla controparte (OIC 15, par. 19).

7

## Esempio OIC -*Calcolo del costo ammortizzato in assenza di attualizzazione*

### Dati

Il 1° gennaio 20X0 la società eroga un finanziamento del valore nominale in linea capitale di €1.000,00 sostenendo costi di transazione pari a €15. Il tasso di interesse nominale è del 2% annuo e genera interessi attivi da incassarsi posticipatamente al 31 dicembre per i successivi cinque anni (31 dicembre 20X0–31 dicembre 20X4). Il rimborso del capitale avviene alla scadenza del quinto anno. È possibile dimostrare che per ripartire gli interessi nominali e i costi di transazione iniziali lungo la durata del credito a un tasso costante da applicarsi al valore contabile del credito all'inizio del periodo, essi devono maturare a un tasso di interesse effettivo dell'1,6847% annuo.

8

## Esempio OIC -Calcolo del costo ammortizzato in assenza di attualizzazione

Nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non si discosti significativamente dai tassi di mercato, il credito sarà iscritto al valore di €1.015,00 in sede di rilevazione iniziale e la tabella che segue fornisce informazioni circa il costo ammortizzato, gli interessi attivi e i flussi finanziari del credito in ogni periodo di riferimento.

Esercizio	Valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio	Interessi attivi calcolati al tasso di interesse effettivo	Flussi finanziari in entrata	Valore contabile del credito alla fine dell'esercizio
	a	b = a x 1,6847%	c	d = a + b + c
20X0	1.015,00	17,10	(20,00)	1.012,10
20X1	1.012,10	17,05	(20,00)	1.009,15
20X2	1.009,15	17,00	(20,00)	1.006,15
20X3	1.006,15	16,95	(20,00)	1.003,10
20X4	1.003,10	16,90	(1.020,00)	0,00

Il tasso di interesse effettivo dell'1,6847% è il tasso interno di rendimento che attualizza esattamente i pagamenti e gli incassi futuri nel periodo 20X0-20X4 al valore contabile netto rilevato in sede di rilevazione iniziale €1.015,00:

$$1.015 = 20/(1,016847)^1 + 20/(1,016847)^2 + 20/(1,016847)^3 + 20/(1,016847)^4 + 1.020/(1,016847)^5$$

Le scritture contabili relative all'operazione sono le seguenti:

9

## Esempio OIC -Calcolo del costo ammortizzato in assenza di attualizzazione

<b>01.01.20X0</b>		<b>Dare</b>	<b>Avere</b>
<b>Rilevazione iniziale del finanziamento</b>			
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti	1.015,00	
D) 7)	Debiti verso fornitori (per costi di transazione)		15,00
C) IV)	Disponibilità liquide		1.000,00
<b>31.12.20X0</b>		<b>Dare</b>	<b>Avere</b>
<b>Rilevazione degli interessi attivi al tasso di interesse effettivo e int attivi al tasso nominale</b>			
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti	17,10	
C) 16) a)	Altri proventi finanziari - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		17,10
C) IV)	Disponibilità liquide	20,00	
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti		20,00
<b>31.12.20X1</b>		<b>Dare</b>	<b>Avere</b>
<b>Rilevazione degli interessi attivi al tasso di interesse effettivo e incasso degli interessi attivi al tasso nominale</b>			
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti	17,05	
C) 16) a)	Altri proventi finanziari - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		17,05
C) IV)	Disponibilità liquide	20,00	
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti		20,00

10

## Il fattore temporale

- Con specifico riferimento a crediti (e debiti) l'attualizzazione ha luogo quando la vendita di merci ha una dilazione di pagamento superiore a 12 mesi e i tassi di interesse sono impliciti o (irragionevolmente bassi), ossia significativamente inferiori al tasso di mercato (OIC 15)
- L'art. 2426, comma 1, n. 8 dispone che occorre tenere in considerazione il fattore temporale
- Occorre comparare il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali con il tasso di interesse di mercato
- Qualora questi divergano in maniera significativa, è necessario attualizzare
- Nel caso di crediti finanziari, la differenza è imputata a conto economico (oneri o proventi finanziari), tranne il caso in cui la sostanza del contratto induca a d attribuire a tale componente diversa natura
- Costo ammortizzato e fattore temporale possono essere effetti entrambi presenti così come possono essere «isolati»

11

## Il fattore temporale (esempio libro)



- Prestito infruttifero per 100.000
- Rimborso tra 3 anni
- Tasso di interesse di mercato pari al 5%

1) Esercizio	2) Flussi entrata/uscita	3) Interesse (5*TIR)	4) Diff. Tra int. maturato (3) e int. incassati	5) Costo ammortizzato
0	-100.000	-	-	86.384
1	0	4.319	4.319	90.703
2	0	4.535	4.535	95.238
3	100.000	4.762	4.762	0

Crediti immobilizzati verso altre imprese	86.384	
Oneri finanziari	13.616	
Banca c/c		100.000
Crediti immobilizzati verso altre imprese	4.319	
Proventi finanziari		4.319

Ragioniamo sui crediti commerciali con interessi impliciti

12

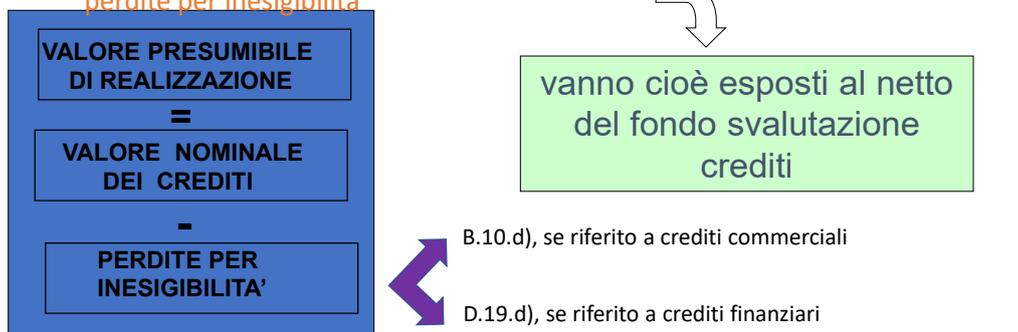
## Rilevazione iniziale dei crediti non valutati al costo ammortizzato e non soggetti ad attualizzazione

- Le società di piccole dimensioni (2435 bis, cc e 2435-ter, cc) nonché i crediti delle società di maggiori dimensioni a cui non si applica il costo ammortizzato rilevano inizialmente il credito al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi
- I costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale

13

## Le svalutazioni (art.2426 del C.C.)

I crediti (sia valutati con il costo ammortizzato sia non valutati con il costo ammortizzato) devono essere iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione, dato dal loro valore nominale meno uno stanziamento per perdite per inesigibilità



Procedura analitica  
Procedura forfetaria

La svalutazione dei crediti iscritti al costo ammortizzato deve tenere conto della previsione dei flussi

Il ripristino dei crediti col costo amm. non può superare il valore che il credito avrebbe avuto senza la svalutazione

14

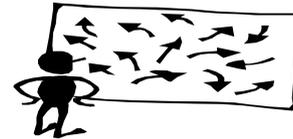
## La svalutazione dei crediti

La svalutazione dei crediti può essere effettuata secondo due tipologie di procedimento:

- analitico, effettuabile per mezzo di un'analisi dei singoli crediti, determinando le perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi
- sintetico, per il quale la stima avviene a livello di portafoglio, raggruppando i crediti sulla base delle caratteristiche di rischio (settore economico, classi di scaduto, condizioni economiche generali e di rischio paese, etc...) ed applicando determinate formule (ad esempio, una percentuale delle vendite del periodo o dei crediti) sulla base dei dati di insolvenza storicamente registrati

15

## Il factoring



- Operazioni in cui un'impresa "commerciale" cede il credito (cedente) ad un'entità disposta ad acquistare il credito (cessionario o factor) a fronte di un esborso di liquidità
- Con le operazioni di cessione sostanziale, il rischio è passato al factor e il credito è eliminato dal bilancio del cedente
- Con le operazioni di cessione non sostanziale, il rischio resta formalmente e sostanzialmente in capo al cedente, il quale dovrà:
  - fornire eventuali informazioni nella nota integrativa e in particolare illustrare i cosiddetti "accordi fuori bilancio"
  - iscrivere un eventuale fondo rischi nel passivo patrimoniale

\* Non esistono più i conti d'ordine!

16

## Il factoring

- L'OIC 15 riformula la contabilizzazione sulla base della "sostanza economica" dell'operazione. In questa prospettiva OIC dispone che i crediti siano cancellati dal bilancio, «[...] La società cancella il credito dal bilancio quando:
  - a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
  - b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito»
- Si deve rilevare che la classificazione giuridica (pro-solvendo e pro-soluto) deve essere considerata alla luce della sostanza economica del contratto, ossia che siano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi del contratto

Senza cessione senza trasferimento sostanziale di tutti i rischi

Banca c/c	...	
Debiti verso società di Factor	...	
Con cessione sostanziale di tutti i rischi		
Banca c/c	500	
Fondo svalutazione crediti	300	
Perdite su crediti	200	
Crediti verso clienti		1.000

17

## Le Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono composte da:

1. Depositi bancari e postali
2. Assegni
3. Denaro e valori in cassa

**NB.** Non è consentito effettuare compensazione tra conti attivi e passivi anche se tenuti presso la stessa banca

Il cash pooling determina crediti verso la società che gestisce e debiti per la società che gestisce

Per le società partecipanti alla gestione di tesoreria accentrata, se esistono le condizioni, può essere opportuno rilevare i propri «crediti» in un apposita voce



18

## Le Disponibilità liquide

- Il Codice Civile non offre indicazioni in ordine alla valutazione delle disponibilità liquide (valore nominale)
- Depositi e assegni dovrebbero essere valutati al valore di presumibile realizzo coincidente generalmente con il valore nominale
- La cassa in valuta estera dovrebbe essere valutata a cambio esistente alla data di chiusura dell'esercizio
- L'OIC 14 dispone che la nota integrativa debba segnalare i casi di fondi liquidi non pienamente ed immediatamente disponibili per l'azienda
- In tal caso, la società considera se non sia opportuno iscrivere tali poste al loro valore di presumibile realizzo
- Informazioni devono essere fornite anche con riferimento ai fondi liquidi vincolati. Laddove il vincolo perduri oltre la scadenza dell'esercizio successivo, le somme sono da inserire tra le immobilizzazioni

19

## I Ratei e i Risconti



LE CONDIZIONI AFFINCHÉ UN VALORE POSSA ORIGINARE UN RATEO O UN RISCOLO SONO:

il costo o il ricavo deve variare in ragione del tempo

il costo o il ricavo deve essere comune a due o più esercizi

NE CONSEGUE CHE IL CONTENUTO DELLE CLASSI RATEI E RISCOLO È ETEROGENEO:

coesistenza di valori di breve con valori di lungo periodo

coesistenza di valori con diversa natura

20

.....  
**D) RATEI E RISCONTI,**

.....  
**E) RATEI E RISCONTI,**

In nota integrativa è indicata la composizione dei ratei e dei risconti, nonché segnalata la composizione di ratei e risconti di durata superiore ai cinque anni

L'OIC 18 indica che il criterio di ripartizione di ratei e risconti sia quello del «tempo fisico»

Tuttavia, il principio evidenzia come, laddove il contenuto economico non sia costante nel tempo, il criterio da adottare sia quello del «tempo economico», ripartendo il componente in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione

21

## Elementi valutativi

- I ratei attivi sono assimilati a crediti e devono essere valutati al valore presumibile di realizzazione
- I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono esposti al loro valore nominale
  
- I risconti attivi devono essere valutati in funzione del futuro beneficio economico ad essi correlato
- I risconti passivi rappresentano proventi differiti
  
- Per l'imputazione delle eventuali svalutazioni di ratei e risconti finanziari occorre verificare se tali componenti:
  - non hanno natura finanziaria (e, quindi, la svalutazione è imputata tra le svalutazioni dei crediti compresi nelle attività circolanti «B10d»)
  - Hanno natura finanziaria (e, quindi, la svalutazione è imputata nelle voci delle classi C «Proventi e oneri finanziari» o D «Rettifiche di valori di attività finanziarie»)

22